

Giovani



A A A

Premiati un racconto e una poesia di due nostri ragazzi

Di: Ilaria Myr
03/05/2015



Da sinistra, Michel Levi e Yael Pepe, con la prof. Micaela Mander

Una grande soddisfazione per la **Scuola ebraica della Comunità**: due ragazzi della V linguistico sono risultati vincitori alla prima edizione del Premio letterario Aurelia Jozs dedicato al tema dell'**attesa**

Yael Pepe si è aggiudicata il **Premio Speciale ADEI Wizo** con il racconto "L'attesa", mentre a Michel Levi è andato il **Premio Speciale Aurelio Giuseppe Heger**, dedicato al pronipote di Aurelia Jozs, deceduto un anno fa, con la poesia "L'attesa".

La Scuola Ebraica ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, lasciando agli organizzatori del premio lo spazio per raccontare ai ragazzi la splendida figura di Aurelia Jozs. Dal canto loro, i ragazzi di III e V secondaria superiore hanno risposto con passione alla proposta di partecipare al concorso, mandando i propri lavori, nonostante i tempi stretti per la consegna del materiale. Oltre a Yael Pepe e Michel Levi, hanno partecipato anche Jonathan Mouhadab di III e Minam Capelluto di IV.

Kol ha kavod a tutti loro!

Michel Levi. "L'attesa"

Tempo che scorre,
sabbia fra le mani,
battito di tempo.
Le lancette girano,
secondo dopo secondo,
minuto dopo minuto,
ora dopo ora.
Giorni, settimane e mesi
passano e in men
che non si dica sono anni
e così una vita intera.
Col tempo le stagioni,
così autunno, inverno,
primavera ed estate.
Foglie che ingialliscono,
neve che cade,
fiori che sbocciano
e il sole che va su e giù,
come l'alternarsi di un'altalena,
ma niente può fermarlo.
Troppo intenso, troppo veloce,
tanto che hai voglia
di tornare indietro
ma, nel frattempo, non
puoi fare altro che
andare avanti.
Non dipende da te.
Il tempo è re e popolo
di se stesso
e l'uomo non può
che seguirlo
o farsi travolgere.
Emozioni forti o meno,
lacrime che scivolano,
di gioia o di dolore
poco importa
quanto il fatto che vivi.
Questa la vita è,
un'attesa continua,
un implacabile tormento,
una meravigliosa sorpresa.
Questo dipende da te.

Yael Pepe. L'attesa.

Seduta sotto una persilina sfoggia nervosamente l'inserto di un quotidiano scendendo con pesanti colpi di tacco gli interminabili minuti di attesa di un autobus che evidentemente si è perso sulla strada. Lui la guarda dal chiosco dell'edicola di fronte alla fermata, un'attività ereditata dal padre come una croce. Quel claustrofobico gabbietto che dapprima si era rassegnato ad occupare come un umile recluso si è trasformato col tempo in un eccezionale punto di osservazione. Da lì scorge giovani annichiti in giubbotto simplice acquistato dai cinesi, mamme sudamericane dai fianchi generosi e i capelli raccolti, vecchi strategicamente mioipi per non percepire i contorni di quei mostruosi edifici popolari che sono costretti ad abitare, ma anche giovani artisti con occhi colmi di speranza e poesia. Un carico di vite che a quella fermata viene raccolto e smistato tra uffici, call center, fast food o sempre più di frequente centri per l'occupazione. Lui ama osservare e riconoscere quella gente e ha imparato a scrutare nelle loro anime e a leggerne ansia, gioia, assenza. Quella donna non l'ha mai vista prima. Bella ma non troppo, il corpo avvolto in un impeccabile trench color antracite. Rapito da un inspiegabile curiosità inizia a costruire la storia. Cresciuta troppo in fretta in una famiglia borghese dove l'apparenza era tutto, le pareva di non avere mai goduto appieno della sua prima giovinezza presa com'era dall'impegno incessante d'inseguire un modello che l'avrebbe caricata di ansie e insicurezze. Una grande passione per la storia che aveva scelto di intraprendere come facoltà, una scienza che le permetteva di collegare uomini ed eventi per comprendere quanto ciclicamente tutto si ripetesse. Con la stessa ciclicità si ripetevano le sue scelte sentimentali: uomini spesso molto più grandi di lei che le pareva potessero darle un senso di sicurezza e stabilità ma che puntualmente si rivelavano egocentrici ed inaffidabili. Conosce poi Marco, suo coetaneo, un animo sensibile e disperatamente fragile. Marco è cresciuto in strada, Marco è tossicodipendente ma lei lo vuole salvare. Il ragazzo dell'edicola bruscamente smette di immaginare. Quell'autobus ingoia un'altra vita e lui non saprà mai se lei salverà Marco o se Marco distruggerà lei.

GUARDA GLI ALTRI ARTICOLI DI **GIOVANI**

In primo piano

- IN PRIMO PIANO**
Una sola goccia d'acqua, per mille spighe di grano
- IN PRIMO PIANO**
«Portiamo a Milano i semi della speranza»
- IN PRIMO PIANO**
«Abbiamo un'eredità etica da trasmettere e custodire»

Più letti **OGGI** | **SETTIMANA** | **MESE**

- Jewish-EXPO alla scoperta della Milano ebraica
- Concorso letterario Aurelia Jozs. Buona la prima!
- Premiati un racconto e una poesia di due nostri ragazzi
- È spuntato un orto a Scuola!
- Mosca, un Limmud da record
- Una sola goccia d'acqua, per mille spighe di grano
- Germania, la polizia vieta la bandiera di Israele in curva
- Intervista a David Knafo: "Expo è condivisione di sapere"
- Progetto "Pinksie the whale": in mostra e all'asta le opere d'arte dei bambini della Scuola Ebraica
- La guerra fra Israele e Gaza e l'antisemitismo: quale l'impatto?
- Parlano gli ebrei della diaspora

Bollettino

Expo / Padiglione Israele
Una sola goccia d'acqua, per mille spighe di grano

Expo / Ebraismo
La challà, simbolo della trasformazione.
«Come mamma dal cielo»: l'etica del cibo

Itinerari ebraici
Milano e Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana...

n° 5 - Maggio 2015

Lunario

SCARICA IL PDF

Shabbath 6 Iyar 5775 - Tazrià-Metzorà
Venerdì 24 Apr. - Entrata Sabato h 20.02
Sabato 25 Apr. - Uscita h 21.09

PARASHA
Levitico 12, 1 - 15, 33
HAFTARÀ
2° Re 7, 1 - 20, 13, 23
Rosh Chodesh
Iyar - 19 e 20 Aprile

Attualità

- ▀ Israele
- ▀ Italia
- ▀ Mondo
- ▀ Personaggi

Comunità

- ▀ Consiglio e Giunta
- ▀ Inchieste
- ▀ Movimenti
- ▀ News
- ▀ Scuola

Cultura

- ▀ Cucina e Kashrut
- ▀ Ebraismo
- ▀ Eventi
- ▀ Libri
- ▀ Parole di Torà
- ▀ Patrimonio
- ▀ Spettacolo
- ▀ Storielle ebraiche

Servizi & Info

- ▀ Modulistica
- ▀ Organigramma
- ▀ Ufficio relazioni
- ▀ Servizio anziani

Ebrei in Italia

- ▀ e nel Risorgimento
- ▀ Gli ebrei a Milano
- ▀ La cultura
- ▀ Servizi comunitari
- ▀ Sinagoghe&Oratori

Archivio

- ▀ il ritratto
- ▀ l'intervento
- ▀ l'intervista
- ▀ prima di tutto
- ▀ sette notte speciale

Idee

Bollettino

Festival